Autoconvocazione del Comitato interisolano per la mobilità marittima, Forio 26/04/2009

Per il giorno 26 aprile, alle ore 11.00, al Bar Calise nella Pineta d'Ischia

Cari amici del Comitato,

abbiamo un dovere da compiere. Lo dobbiamo a Domenico Di Meglio, nostro Coordinatore, il cui ricordo ci deve far sentire ancora più uniti e determinati sul Suo progetto per la mobilità marittima, se vogliamo pienamente onorare la Sua memoria.

Il dovere è, quindi, quello di autoconvocarci e dirci francamente in quella circostanza se e come vogliamo andare avanti nell'intesa che raggiungemmo il 26 ottobre 2007, sunteggiata brillantemente nell'allegato documento a firma di Sergio Carta.

Propongo come data e luogo dell'appuntamento:

Domenica 26 aprile '09 alle ore 11 al Calise nella pineta d'Ischia.

Notizie dell'ultima ora - che trovano comunque una propria concretezza nella Finanziaria '09 in cui le cifre sono notoriamente in meno rispetto a quanto sia necessario per mantenere i servizi Caremar per tutto l'anno, cioè fino alla scadenza del 31 dic.'09 - ci dicono che ben presto ci verranno sopresse linee marittime indispensabili, su cui già vedo la presenza invadente dei privati.

Penso, ed è solo un'ipotesi, alle linee del cosiddetto IV itinerario Caremar con i collegamenti con Pozzuoli e le ultime corse da Pozzuoli e da Napoli per Procida ed Ischia; all'ultima corsa da Capri per Napoli; alla soppressione di qualche corsa veloce a prima mattina Ischia-Napoli e ritorno e, per quanto riguarda le Isole di Ventotene e Ponza, alla soppressione di qualche corsa veloce; oltre che l'inizio della stagione e quindi delle corse aggiuntive estiva posticipata a giugno, di qualche mese rispetto all'attuale situazione, con grave danno per la mobilità turistica primaverile ed anche per l'occupazione.

Il tutto in una logica di risparmio a conclusione di anni di mala gestione!

E' l'ora della mobilitazione generale " così Domenico volle sunteggiare la drammaticità del momento nel Suo ultimo invito per l'appuntamento del 22 marzo '09 al Calise d'Ischia, il giorno prima della Sua morte. Mi pare che non aveva torto allora e che il Suo grido d'allarme sia oggi quanto mai attuale.

Nicola Lamonica